GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — SABATO 24 SETTEMBRE — NUM. 223

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti..	Roma ... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, in seguito alla morte avvenuta di S. A. il Principe AUGUSTO-LUIGI-VITTORIO di Sassonia-Coburgo e Gotha, ha ordinato un lutto di Corte di giorni 7, a cominciare da ieri, 23 corrente.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 3 aprile 1881:

A grand'uffiziale:

Manfredi comm. Felice, procuratore generale del Re presso la Corte d'appello di Casale Monferrato.

Con decreto del 27 marzo 1881:

Comino comm. Carlo, sostituto procuratore generale di Corte di cassazione, dispensato dal servizio con decreto 17 marzo 1881.

Con decreto del 7 aprile 1881:

A commendatore:

Ratti cav. Giuseppe, già presidente del Tribunale di commercio di Torino.

Simondetti cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale del Re della Corte d'appello di Catanzaro, applicato alla Corte di cassazione di Torino.

Con decreto del 3 aprile 1881:

Praus cav. Michele, membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati in Napoli.

Con decreto del 13 marzo 1881:

Lamanna cav. Achille, consigliere della Corte di cassazione di Palermo.

ERRATA-CORRIGE.

Nell'elenco di nomine fatte nell'Ordine della Corona d'Italia, pubblicato nella *Gazzetta* del 14 settembre corrente, n. 214, in prima pagina, linea 21, deve leggersi:

Con decreto del 7 aprile 1881:

A commendatore:

Molmenti cav. Pompeo, professore nell'Istituto di belle arti di Venezia.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **CCLXXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima per azioni nominative, sedente in Venosa (provincia di Potenza), col nome di *Banca Popolare di Credito e Risparmio*, col capitale nominale di lire 25,000, diviso in numero 1000 azioni da lire 25 ciascuna, e colla durata di 50 anni, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, denominatasi *Banca Popolare di Credito e Risparmio*, sedente in Venosa, ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 19 febbraio 1881, rogato dal notaro Gesualdo Palumbo, è autorizzata, e il suo statuto inserto all'atto costitutivo predetto, è approvato colle modificazioni contenute nell'altro atto pubblico di deposito del 22 luglio 1881, rogato pure in Venosa dal notaro Tommaso Marangelli.

Art. 2. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 50 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1881.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Numero **401** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 6 marzo 1881, col quale sono stati approvati i ruoli organici dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni dipendenti dal Ministero dell'Istruzione Pubblica;

Veduto l'altro Nostro decreto 24 maggio 1881, num. 161 (Serie 3ª), col quale il personale delle segreterie delle Regie Università è ripartito fra le segreterie medesime, in conformità della tabella annessa a quel decreto;

Veduto il R. decreto del 13 febbraio 1881, n. 83 (Serie 3ª), col quale il R. Museo d'istruzione e di educazione in Roma è trasferito nei locali della R. Università alla dipendenza della cattedra di pedagogia;

Veduto lo stanziamento fatto al cap. 16 del bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Alla somma determinata dal predetto decreto Reale 24 maggio 1881, n. 161, per il personale di servizio presso la segreteria della R. Università di Roma, sono aggiunte duemila lire, e quindi la somma complessiva pei serventi è portata a lire cinquemilaseicentocinquantacinque (L. 5655).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 20 agosto 1881.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreto Ministeriale del 16 giugno 1881:

Infanti Giuseppe, vicecancelliere della Pretura di Sant'Elia a Pianisi, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 18 giugno 1881:

Riservato Agostino, vicecancelliere della Pretura Tribunali in Palermo, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 1° luglio prossimo venturo.

Con RR. decreti del 20 giugno 1881:

Campus Giovanni, vicecancelliere nella Pretura di Tempio, nominato cancelliere della Pretura di Mores;

Giagoni Domenico, id. di Sassari Levante, id. di Portotorres;

Zara Luigi, cancelliere della Pretura di Sanluri, tramutato alla Pretura di San Nicolò Gerrei;

Vinci Federico, id. di San Nicolò Gerrei, id. di Teulada;

Marturano Carlo, id. di Teulada, id. di Villacidro;

Corona Giovanni, id. di Villacidro, id. di Sanluri;

Nasca Pasquale, id. di Tricarico, id. di Matera;

Corminara Giacinto, id. di Frosolone, id. di Cervaro;

Vestuti Francesco, id. di Ventotene, id. di Frosolone;

Venanzoni Valentino, id. di Montemarciano, id. di Arcevia;

Bossi Luigi, segretario della Regia procura presso il Tribunale civile e correzionale di Perugia, nominato cancelliere della Pretura di Montemarciano.

Con decreti Ministeriali del 20 giugno 1881:

Ferrari Angelo, usciere presso il Tribunale civile e correzionale di Brescia, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere aggiunto allo stesso Tribunale di Brescia;

Campus-Grana Pietro, vicecancelliere nella Pretura di Mandas, tramutato alla Pretura di Sassari Levante;

Cano Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere nella Pretura di Mandas ed applicato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Sassari;

Manca Michele, vicecancelliere nella Pretura di Ossi, tramutato alla Pretura di Tempio;

Dodero Gaetano, id. di Nulvi, id. alla Pretura di Ossi ed applicato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Sassari;

Marcello-Coino Giovanni Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Nulvi;

Sechi Giuseppe, id., id. id. di Aritzo;

Galisai Emilio, vicecancelliere nella Pretura di Sorgono, tramutato alla Pretura di Solarussa;

Atzori Salvatore, id. di Solarussa, id. di Sorgono.

Con decreto Ministeriale del 22 giugno 1881:

Janni Enrico, cancelliere della Pretura di San Buono, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 1° luglio p. v.

Con decreti Ministeriali del 23 giugno 1881:

Polce Giovanni, vicecancelliere nella Pretura di Villa Santa Maria, tramutato alla Pretura di Tollo, lasciandosi vacante per Giustino Della Rovere, in aspettativa per motivi di salute, il posto di vicecancelliere nella Pretura di Introdacqua;

Angelini Ambrogio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Villa Santa Maria;

Rizzardi Francesco, vicecancelliere della Pretura di Vico Garganico, tramutato alla Pretura di Monte Sant'Angelo;

Margiotta Salvatore, id. di Spinazzola, applicato alla cancelleria del Tribunale di commercio di Foggia, id. di Vico Garganico, continuando nella detta applicazione;

De Donato Antonio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Spinazzola.

Con decreti Ministeriali del 24 giugno 1881:

Barone Francesco, incaricato di reggere il posto di vicecancelliere alla Corte d'appello di Palermo, nominato vicecancelliere alla stessa Corte d'appello;

Rubino Luigi, vicecancelliere presso la sezione di Corte d'appello di Perugia, nominato, a sua istanza, vicecancelliere del Tribunale di commercio di Napoli;

Grugni Lazzaro, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Genova, nominato vicecancelliere alla Pretura di Gallarate;

Daprà Giuseppe, vicecancelliere nella Pretura di Gallarate, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Genova;

Mainardi Giuseppe, vicecancelliere della Pretura di Noli, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, nominato vicecancelliere del Tribunale civile e correzionale di Velletri, continuando a rimanere applicato al detto Ministero;

Centola Domenico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Noli;

Bertagna Antonio, cancelliere della Pretura di Pomarance, sospeso per giorni 15 dall'esercizio delle sue funzioni dal primo luglio 1881;

Berni-Caccani Antonio, vicecancelliere di Corte d'appello, in aspettativa per motivi di salute, confermato nell'aspettativa per altri sei mesi dal 1° luglio p. v.;

Pianzola Camillo, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Torino, dispensato dal servizio dal 1° luglio 1881, ed ammesso a far valere i suoi titoli per quella pensione che a termini di legge gli può competere.

Con RR. decreti del 26 giugno 1881:

Danzi Giuseppe, sostituto segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Messina, nominato cancelliere della Pretura di Patti;

Boggiani Giulio, cancelliere del Tribunale di commercio di Ferrara, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, nominato segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Bobbio, continuando a rimanere applicato al detto Ministero;

Vinti Antonino, cancelliere della Pretura di Niscemi, tramutato alla Pretura di Palma Montechiaro;

Bertagna Antonio, id. di Pomarance, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni per giorni quindici dal 1° luglio p. v., id. di Torriglia, con effetto dal 16 stesso mese;

Carrani Luigi, id. di Torriglia, id. di Pomarance;

Campora Bartolomeo, vicecancelliere della Corte d'appello di Parma, nominato segretario della R. Procura generale presso la Corte d'appello di Ancona;

Pucci Filippo, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Reggio Calabria, tramutato al Tribunale civile e correzionale di Palmi;

Cervadoro Francesco, id. di Palmi, id. di Reggio Calabria;

Vetere Giuseppe, id. di Castrovillari, id. di Rossano;

Donadio Michele, id. di Rossano, id. di Castrovillari;

Sansonetti Francesco, reggente il posto di segretario della Procura generale presso la Corte di cassazione di Roma, nominato segretario della stessa Procura generale;

Pelizza Cesare, segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Bobbio, applicato temporaneamente al Ministero di Grazia e Giustizia e de' Culti, nominato cancelliere del Tribunale di commercio in Ferrara, continuando a rimanere applicato al detto Ministero;

De Cantiis Andrea, cancelliere della Pretura di Città Sant'Angelo, tramutato alla Pretura di Giulianova;

Zacchei Enrico, id. di Giulianova, id. di Città Sant'Angelo;

De Berardinis Giuseppe, id. di Penne, id. di Civitella del Tronto;

Colamarino Giovanni, id. di Civitella del Tronto, id. di Penne;

Amagliani Nereo, vicecancelliere nella Pretura di Urbino, nominato segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Pordenone;

Martinelli Carlo, cancelliere della Pretura di Zocca, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto giugno corrente, confermato d'ufficio e per gli stessi motivi in aspettativa per altri mesi tre dal 1° luglio prossimo venturo, con la continuazione dell'attuale assegno;

Marini Andrea, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Corte d'appello di Messina, nominato sostituto segretario alla stessa Procura generale;

Nocelli Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Sant'Elpidio a Mare.

Con decreti Ministeriali del 24 giugno 1881:

Priori Paolo, segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Civitavecchia, applicato alla segreteria della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, con l'annua indennità di missione di lire 300, oltre l'attuale suo stipendio;

Capolongo Francesco Saverio, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Civitavecchia, applicato alla segreteria del Tribunale civile e correzionale di Civitavecchia, con l'annua indennità di missione di lire 150, oltre l'attuale suo stipendio;

Bertea Giovanni, cancelliere della Pretura di Brusasco, nominato vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Torino, con l'annuo stipendio di lire 1400;

Goffi Giuseppe, sostituto segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Torino, nominato vicecancelliere aggiunto della stessa Corte d'appello, con l'attuale suo stipendio di lire 1200.

Con RR. decreti del 26 giugno 1881:

Danzi Giuseppe, sostituto segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Messina, nominato cancelliere della Pretura di Patti, con l'attuale suo stipendio di lire 1200;

Boggiani Giulio, cancelliere del Tribunale di commercio di Ferrara, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia, con l'indennità di missione di lire 500, nominato segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Bobbio, con l'annuo stipendio di lire 1600, continuando a rimanere applicato al detto Ministero ed a percepire la stessa indennità;

Vinti Antonino, cancelliere della Pretura di Niscemi, tramutato alla Pretura di Palma Montechiaro;

Bertagna Antonio, cancelliere della Pretura di Pomarance, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni per giorni 15 dal 1° luglio prossimo venturo, tramutato alla Pretura di Torriglia con effetto dal 16 stesso mese;

Carrani Luigi, cancelliere della Pretura di Torriglia, tramutato alla Pretura di Pomarance;

Campora Bartolomeo, vicecancelliere della Corte d'appello di Parma, nominato segretario della Procura generale presso la Corte d'appello di Ancona, con l'annuo stipendio di lire 2500;

Pucci Filippo, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Reggio Calabria, tramutato al Tribunale civile e correzionale di Palmi;

Cervadoro Francesco, id. id. di Palmi, id. id. di Reggio Calabria;

Vetere Giuseppe, id. id. di Castrovillari, id. id. di Rossano;

Donadio Michele, id. id. di Rossano, id. id. di Castrovillari.

Con decreti Ministeriali del 26 giugno 1881:

Leta Giuseppe, vicecancelliere aggiunto nel Tribunale civile e correzionale di Cosenza, nominato vicecancelliere nella Pretura di Montalto Uffugo, con l'annuo stipendio di lire 1000;

De Luca Francesco, vicecancelliere nella Pretura di Lungro, id. vicecancelliere aggiunto nel Tribunale civile e correzionale di Cosenza, id. id.;

Orefice Gaetano, id. di Cosenza, tramutato alla Pretura di Fuscaldo;

De Pasquale Alfonso, id. di Fuscaldo, id. di Lungro;

Gallo Davide, id. di Mormanno, id. di Cosenza;

Bernando Domenico, id. di Giojosa Jonica, id. di Tropea;

Corabi Tommaso, id. di Palmi, id. di Giojosa Jonica;

Trapasso Felice, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Palmi, con l'annuo stipendio di lire 1000;

Parise Giuseppe, id. id., id. di Mormanno.

Con RR. decreti del 30 giugno 1881:

Correa Giuseppe, segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Monteleone, tramutato al Tribunale civile e correzionale di Rossano;

Sabatini Tommaso, vicecancelliere nella Pretura di Gerace, nominato segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Monteleone, con l'annuo stipendio di lire 1200;

Majorini Emilio, vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere, nominato cancelliere della Pretura di Carinola, con l'annuo stipendio di lire 1400;

Longo Ferdinando, segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Cassino, nominato cancelliere della Pretura di Caserta, con l'annuo stipendio di lire 1200;

Biagini Antonio, vicecancelliere della Pretura del 1° mandamento di Siena, id. di Castiglione Fiorentino, con l'annuo stipendio di lire 1200;

Poggio Giuseppe, cancelliere della Pretura di Soriasco, in aspettativa per motivi di salute sino a tutto il corrente mese di giugno, confermato a sua domanda nell'aspettativa medesima e per gli stessi motivi di salute per altri tre mesi dal primo luglio p. v., con la continuazione dell'attuale assegno;

Cossu Maurizio, id. di Gavoi, in servizio da oltre dieci anni, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre dal 1° luglio 1881, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio.

Con decreti Ministeriali del 30 giugno 1881:

Frosini Natale, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura del primo mandamento di Siena, con l'annuo stipendio di lire 1000;

Collevati Francesco, vicecancelliere della Pretura di Alfonsine, applicato temporariamente alla segreteria della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Ferrara;

Pasquali Giovanni, vicecancelliere della Pretura di Cento, applicato alla segreteria della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Ferrara, con l'annua indennità di missione di lire 150, tramutato alla Pretura di Copparo, cessando dalla detta applicazione e dalla indennità di missione di cui è provveduto;

Serrazanetti, vicecancelliere della Pretura di Copparo, tramutato alla Pretura di Cento ed applicato alla segreteria della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Ferrara, con l'annua indennità di missione di lire 150;

Labruna Anacleto, id. id. di Montemiletto, applicato temporariamente alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Avellino;

Gervasi Pietro Antonio, segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Rossano, nominato vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Castrovillari, con l'annuo stipendio di lire 1200;

Malafarina Vincenzo, vicecancelliere aggiunto nel Tribunale civile e correzionale di Gerace, nominato vicecancelliere nella Pretura di Gerace, con l'annuo stipendio di lire 1000;

Mazzotti Vincenzo, vicecancelliere nella Pretura di Oppido Mamertina, nominato vicecancelliere aggiunto nel Tribunale civile e correzionale di Gerace, con l'annuo stipendio di lire 1000;

De Siena Vincenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere nella Pretura di Oppido Mamertina, con l'annuo stipendio di lire 1000;

Vivarini Pio, vicecancelliere nella Pretura di San Benedetto Po, tramutato alla Pretura del 2° mandamento di Mantova;

De Pluri Nicolò, cancelliere della Pretura di Caserta, nominato vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Santa Maria Capua Vetere, con l'annuo stipendio di lire 1400;

Binello Carlo, sostituto segretario nella Procura generale presso la Corte d'appello di Brescia, id. nella Corte d'appello di Ancona, sezione di Perugia, id. di lire 1800;

Grande Filomeno, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreterai dell'ordine giudiziario, id. nella Pretura di Urbino, id. di lire 1000;

De Rubeis Giovanni, vicecancelliere alla Pretura di Traetto, tramutato alla Pretura di Genzano di Potenza;

Fiorenza Domenico, id. di Genzano di Potenza, id. di Traetto;

Cassa Michele, id. di Pescopagano, in aspettativa per motivi di salute sino a tutto maggio 1881, decaduto dalla carica, è richiamato in servizio dal 1° luglio 1881, e nominato vicecancelliere nella Pretura di Pescopagano, con l'annuo stipendio di lire 1000 e coll'aumento del decimo di lire 100 sullo stipendio di cui è provvisto;

Pin-Ledda Battista, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato vicecancelliere nella Pretura di Gavoi, con l'annuo stipendio di lire 1000.

Con decreti Ministeriali del 3 luglio 1881:

Saltallà Giuseppe, vicecancelliere nella Pretura di Siracusa, è dispensato dal servizio dal 1° agosto 1881, ed ammesso a far valere i suoi titoli per quella pensione che a termini di legge gli si può competere;

Maineri Carmine, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere nella Pretura di Camisano, con l'annuo stipendio di lire 1000, ed applicato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Este;

Molle Vincenzo, cancelliere della Pretura di Aritzo, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal giorno 16 corrente mese;

Sciocchetti Raffaele, vicecancelliere nella Pretura di Camerino, tramutato alla Pretura di Civitanova Marche;

Bacarani Aristide, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la Sezione di Corte d'appello in Macerata, nominato vicecancelliere della Pretura di Camerino, con l'attuale suo stipendio di lire 1000.

Con decreti Ministeriali del 5 luglio 1881:

Lista Gennaro, cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Campobasso, applicato temporariamente alla cancelleria della Corte di Napoli;

Petroli Salvatore, vicecancelliere aggiunto nella Corte d'appello di Napoli, applicato temporariamente alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Campobasso, ed incaricato di dirigere quell'ufficio durante l'assenza del titolare, con l'annua indennità di missione di lire 400 oltre l'attuale suo stipendio di lire 1600;

Leporo Giovanni, vicecancelliere nella Pretura di Fiumefreddo Bruzio, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal primo agosto 1881;

Masetti Cesare, id. di Castel San Pietro, applicato alla segreteria della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Bologna, tramutato alla Pretura di Meldola, ed applicato alla segreteria della R. Procura al Tribunale civile e correzionale di Forlì, conservando l'indennità di applicazione di cui è provvisto in lire 150;

Menarini Ermete, id. di Meldola, id. di Forlì, id. di Castel San Pietro, id. di Bologna, id.

Con RR. decreti del 7 luglio 1881:

Santagata Giovanni, vicecancelliere presso la Pretura Urbana di Bologna, nominato cancelliere della Pretura di Bondeno, con lire 1200;

Di Giovanni Leopoldo, cancelliere della Pretura di Positano, tramutato alla Pretura di Sant'Elia a Pianise in luogo di Corrente Nicola, in aspettativa per motivi di salute, pel quale è lasciato vacante il posto di cancelliere alla Pretura di Positano;

Perroni Matteo, vicecancelliere presso la Pretura di Sant'Angelo di Brolo, nominato cancelliere della Pretura di Raccuja, id. lire 1200;

Racana Pasquale, sostituto segretario aggiunto alla Procura generale presso la sezione di Corte d'appello di Potenza, id. di Tricarico, id. lire 1200;

Bandirola Giuseppe, vicecancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Pavia, nominato segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Voghera, id. di lire 1200;

Faralla Giuseppe, cancelliere della Pretura di Chiusi, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, destituito dalla carica;

Fracchia Giacomo, id. di Tarcento, id., id.;

Sgarbi Gaetano, cancelliere della Pretura di Bondeno, collocato a riposo in seguito a sua domanda a termini dell'art. 1, lettera *A* della legge 14 aprile 1864, n. 1731, dal 1° agosto p.v.;

Franchi Antonio, vicecancelliere aggiunto nel Tribunale civile e correzionale di Padova, nominato segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Tolmezzo, con l'annuo stipendio di lire 1200.

Con decreti Ministeriali del 7 luglio 1881:

Cosani Ferdinando, segretario della R. Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Tolmezzo, nominato vicecancelliere aggiunto del Tribunale civile e correzionale di Udine, con l'annuo stipendio di lire 1000, e con l'attuale aumento del decimo in lire 100 sullo stipendio stesso, di cui era provveduto come vicecancelliere di Pretura;

Bossan Angelo, vicecancelliere aggiunto nel Tribunale civile e correzionale di Udine, tramutato al Tribunale civile e correzionale di Padova.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 3ª categoria, con l'onorario di lire 1000, per l'ufficio sanitario in Parma.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 1° novembre prossimo venturo, le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864 comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno, o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3. Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4. Di avere compiuti gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio ed in un ufficio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini.

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 18 settembre 1881.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELL'INTERNO

STATISTICA dei reati più gravi verificatisi nelle provincie del Regno durante il mese di agosto 1881, col confronto di quelli verificatisi durante lo stesso mese dell'anno precedente.

	OMICIDI		GRASSAZIONI	ESTORSIONI violente e rapine	FURTI	
	Consumati	Mancati			Qualificati	Semplici e campestri
Mese di agosto 1881	205	120	201	43	2875	2712
Mese di agosto 1880	211	121	220	47	3041	3050

Come rilevasi dalla statistica sopra esposta nell'agosto 1881, in confronto allo stesso mese dell'anno precedente, si ebbe una diminuzione di 6 omicidi consumati, 1 omicidio mancato, 19 grassazioni, 4 fra estorsioni e rapine, 170 furti qualificati, e 338 furti semplici e campestri.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Il console generale di Guatemala a Roma ha inviato al Ministero copia del seguente decreto dell'Assemblea legislativa di quella Repubblica:

" *L'Assemblea Nazionale legislativa della Repubblica di Guatemala,*

« Considerando che il tempo stabilito col decreto che dispone tenersi una Esposizione nazionale nel mese di marzo 1882 non basta per ottenere lo scopo che essa si propone, a motivo di molti e notevoli mezzi che devono decretarsi affinchè quella festa della pace e del lavoro sia celebrata colla maggiore solennità;

« Che trovasi in via di costruzione la strada ferrata fra Escuintla e la capitale, la quale ferrovia senza dubbio contribuirà effi-

cacemente a facilitare il trasporto delle persone che desiderano visitare l'Esposizione ed i prodotti che in essa saranno esposti;

« Che per tali ragioni è conveniente che il termine assegnato per l'effettuazione di detta Esposizione sia prolungato ad un'epoca più opportuna, lasciando la sua destinazione al giudizio del potere esecutivo, affinchè questo lo stabilisca quando le circostanze saranno più favorevoli,

« **Decreta:**

« *Articolo unico*. Si dà facoltà al governo di dilazionare l'Esposizione nazionale e di stabilire il giorno dell'apertura quando lo stimerà più conveniente, a norma delle circostanze.

« Passi al potere esecutivo per sua la pubblicazione e compimento.

« Dato dalla sala delle sessioni, in Guatemala, il 25 aprile 1881. »

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO *per esame alla cattedra di patologia generale ed anatomia patologica nella Scuola superiore di medicina veterinaria in Milano.*

Avviso.

Si rende noto ai signori concorrenti per esame al posto di professore ordinario alla cattedra di patologia generale ed anatomia patologica nella Scuola superiore di medicina veterinaria in Milano, che è fissato il 28 ottobre p. v., come termine utile per la presentazione della prescritta dissertazione stampata.

I concorrenti che scaduto tale termine non avranno presentata a questo Ministero la dissertazione rimarranno esclusi dal concorso.

Roma, 23 settembre 1881.

Per il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. VACCA.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che è interrotto il cavo sottomarino tra Rio Grande do Sul e Montevideo. I telegrammi a destinazione dell'Uruguay ed oltre sono istradati, fra quelle due località, per le linee terrestri, senza cambiamento di tassa.

Roma, li 22 settembre 1881.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato cinque per cento, cioè: numeri 550850, 566183, 579634, 91999 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 500, lire 1000, lire 1000 e lire 270, al nome di *Tasca* Lucio di Michele, domiciliato in Pachino (Siracusa), sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a favore di *Mastrogiovanni-Tasca* Lucio di Michele, domiciliato come sopra, vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 24 agosto 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Banca Nazionale nel Regno, sede di Venezia, in data 22 giugno 1881, n° 984, per il deposito di una cartella al portatore del consolidato 5 per cento per la rendita di lire 25, esibita per cambio dal signor Giuseppe Cendali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n° 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato il nuovo titolo richiesto al signor Giuseppe Cendali, senza obbligo di esibire quella ricevuta, la quale rimarrà senza alcun valore.

Roma, 26 agosto 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento di una ricevuta rilasciata dalla Banca Nazionale nel Regno, succursale di Savona, in data 25 giugno 1881, n. 486, per il deposito di n. 8 cartelle al portatore del consolidato 5 per 0[0, della complessiva rendita di lire 425, esibite per il cambio decennale dal signor ingegnere Federigo Baldi.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dello articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, di n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, saranno consegnati i nuovi titoli richiesti al signor ing. Federigo Baldi, senza obbligo della esibizione della detta ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 26 agosto 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

REAL COLLEGIO DI MUSICA DI NAPOLI

Avviso di concorso.

È aperto il concorso in detto Collegio per 12 posti franchi, distribuiti nei seguenti rami di studi principali, cioè:

Composizione, 1 — *Canto*, 6 — *Violino*, 1 — *Flauto*, 1 — *Clarinetto*, 1 — *Oboe*, 1 — *Fagotto*, 1.

Gli esami di concorso saranno dati dagli aspiranti nel locale del Collegio, cominciandosi dal giorno 27 ottobre in poi, alle ore 9 antimeridiane.

Per l'ammissione al concorso è necessario presentare al presidente del Collegio una domanda (non più tardi del giorno 15 ottobre 1881), con i seguenti documenti a corredo:

1. Fede di nascita;
2. Attestato di vaccinazione;
3. Attestato di buona costituzione fisica;
4. Attestato di buona condotta.

Sono ammessi al concorso i giovani italiani i quali abbiano la età dai 12 ai 14 anni, e quelli che si trovano già allistati al Collegio ed ammessi originariamente nella suddetta età normale. Per i cantanti l'età può essere fino agli anni 18 compiuti.

Nell'ammissione si terrà severo conto che lo alunno deve compiere per lo meno ai 20 anni l'intero corso degli studi musicali nel ramo pel quale concorre.

Il concorso verte sulle nozioni di musica in generale e sul ramo od istrumento principale pel quale si concorre.

Subiranno lo esame sulle quattro classi letterarie solamente i candidati che avranno raggiunta l'approvazione nello esame musicale. Del risultato si terrà conto, secondo legge, per la concessione del posto gratuito.

Napoli, 31 agosto 1881.

Il Presidente
DUCA DI BAGNARA RUFFO.

Il Segretario
F. BONITO.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene:

1° Elenco delle dichiarazioni per diritti di autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio durante il mese di agosto 1881;

2° Prospetto dei prodotti lordi delle ferrovie durante il mese di giugno 1881, in confronto con quelli del corrispondente mese del 1880.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il segretario di Stato per l'Irlanda, signor Forster, rispondendo ad una lettera dei deputati Dickson e Givan, chiedenti la libertà immediata dei prigionieri, dice che questa libertà sarebbe ordinata senza difficoltà se essa si potesse dare senza porre in pericolo la pace pubblica. Ma in molte parti dell'Irlanda gli attentati continuano ad essere più numerosi; si resiste alla legge, si organizza l'intimidazione, e si pratica il terrorismo sopra una vasta scala. In queste condizioni il governo può ridurre il numero dei prigionieri in una certa misura, ma lo stato del paese non gli permette di riporli in libertà in guisa generale.

Dice il *Times* che sebbene l'opinione del continente cessi per il momento di occuparsi degli affari di Egitto, nessuno però nè in Inghilterra, nè sul continente, nè al Cairo è convinto della stabilità dell'accomodamento che è intervenuto e della solidità del gabinetto di Cherif pascià. " Un governo che si appoggia sui soldati, può aspettarsi che essi lo rovescino, e se, come si dice, Cherif pascià è risoluto di non acconsentire ad alcuna esigenza dell'esercito, potrà avvenire che questo se ne reputi offeso.

" Gli ultimi dispacci dal Cairo non lasciano sperare che dall'accomodamento attuale sia per derivare una situazione durevole, e d'altronde si vede chiaro che Cherif pascià esita a prendere la determinazione pericolosa, ma indispensabile, di licenziare l'esercito.

" Il momento è critico. I soldati obbediranno essi o si solleveranno per chiedere nuove concessioni? Ciò potrà dipendere dalla fermezza del ministro, ma soprattutto dalle relazioni dei capi dell'esercito con Costantinopoli. I detti capi sanno benissimo le difficoltà che si oppongono ad una occupazione combinata di Francia e d'Inghilterra e forse, dal saper ciò, essi torranno argomento per accampare maggiori pretese. Quantunque sia evidente che l'opinione pubblica inglese non è favorevole ad una occupazione mista, è però altrettanto certo che l'Inghilterra non è affatto disposta a tollerare che in Egitto domini il disordine. „

Un foglio di Londra, l'*Echo*, chiede che il gabinetto prepari per la prossima sessione parlamentare la riforma municipale di Londra da tanto tempo aspettata. Il nominato giornale desidera un solo municipio che comprenda tutta Londra, invece di lasciare tutto ciò che non fa parte della città a dei piccoli Consigli di parrocchie, Consigli pedanti, timidi, gelosi gli uni degli altri. L'*Echo* chiede un grande Consiglio il quale possa arrecare unità nella direzione delle riforme urbane. Tale Consiglio dovrebbe comporsi dei dodici Comitati seguenti: sanità, acqua, gas, polizia, giustizia, patenti, educazione, assistenza pubblica, pompe, lavori pubblici e finanze.

Scrivono da Vienna al *Times* che la notizia pubblicata dalla *National Zeitung*, secondo cui l'alleanza austro-germanica avrebbe cessato di esistere e sarebbe stata sostituita da un accordo fra le tre potenze imperiali, quantunque venuta dopo l'articolo della *Provinzial Correspondenz*, col quale affermava che l'imperatore Francesco Giuseppe assisteva in ispirito al convegno di Danzica, non ha prodotto a Vienna che una modesta impressione ed ha trovata poca credenza anche presso gli stessi allarmisti.

La *Montags Revue* annunzia che fra gli imperatori d'Austria e di Russia avverrà un ritrovo. Ma si sa di positivo che finora almeno nessuna iniziativa venne assunta da parte dell'Austria per un avvenimento di questa specie. E d'altro canto telegrafano da Berlino al *Times* che il progettato convegno fra gli imperatori Alessandro e Francesco Giuseppe accadrà tra brevissimo.

" Nulla tuttavia è traspirato, così scrive la *Montags Revue*, quanto al luogo del convegno. Come si è fatto pel convegno di Danzica, anche questa volta si sono prese tutte le precauzioni per tenerlo segreto. Sembra che la Germania sia risolutamente decisa di non abbandonare la politica che venne inaugurata col viaggio del principe di Bismarck a Vienna alcuni anni addietro, e che fu così rigorosamente seguita dalla Germania in tutte le questioni europee.

" L'opinione pubblica in Germania si è finora pronunziata a favore di un'alleanza coll'Austria-Ungheria, e quando avvenne il riavvicinamento tra la Germania e la Russia, si sperò generalmente che le relazioni fra l'Austria-Ungheria e la Germania non ne rimarrebbero allentate.

" La notizia che fra gli imperatori russo ed austro-ungarico debba aver luogo un colloquio venne accolta con sincera soddisfazione. Nel medesimo tempo in Germania si pensa che, in grazia di questi convegni imperiali, la Francia abbia perduto ogni probabilità di allearsi colla Russia onde agire contro la Germania. „

La sessione delle Cortes spagnuole fu aperta il 20 settembre.

Il discorso reale era aspettato con assai impazienza, siccome quello che doveva esporre la politica del ministero Sagasta. Esso è infatti un programma completo di leggi e di riforme dirette a dare alla Costituzione ed alle leggi della restaurazione la più liberale interpretazione in materia religiosa, politica ed economica.

Il gabinetto vi esprime concetti libero-scambisti e la sua fede in una politica francamente liberale che sola può estendere le relazioni commerciali della Spagna colla Francia, coll'Inghilterra, colle due Americhe, e la sola anche che

possa soddisfare le Antille spagnuole, inducendole ad assimilarsi grado grado completamente colle altre provincie della monarchia.

Il discorso reale è particolarmente importante per la sua precisione e trasparenza in quanto concerne le finanze e la conversione del debito. Quest'ultimo provvedimento verrà immediatamente applicato ai debiti ammortizzabili.

Il gabinetto annunzia inoltre che egli chiederà l'autorizzazione di conchiudere trattati coi portatori del debito consolidato non appena la prima conversione avrà assicurato il pagamento degli interessi del debito e l'equilibrio dei bilanci.

Tale discorso venne accolto con estremo favore. Il re e la regina assistevano alla cerimonia di apertura della sessione.

Una calma almeno apparente continua a regnare in Egitto. Dopo tre giorni di deliberazioni, il Consiglio dei ministri sembra avere determinato il regolamento che servirà di base ai lavori della Commissione militare e se ne aspetta la promulgazione.

Tuttavia i reggimenti faziosi non sono stati ancora allontanati, e si comincia ad osservare che il gabinetto va troppo per le lunghe. Fu a causa di lentezze di questa specie che una parte dell'esercito ha potuto compiere il suo pronunziamento.

Da una lettera diretta dal Cairo al *Times* apparisce che i sintomi della insurrezione erano palesi fino dallo scorso marzo, e che fu per la debolezza del ministero Riaz pascià che i malcontenti ebbero agio di preparare la loro ribellione sotto agli occhi stessi dell'autorità, senza che le loro operazioni venissero turbate. “ Se gli stessi errori si rinnovassero, osserva l'*Indépendance Belge*, ne potrebbe venire una situazione grave. „

Le ultime corrispondenze dalle Indie considerano come imminente una battaglia decisiva fra l'emiro Abdurrahman ed Eyub-Khan, nei pressi di Kelat-i-Ghilzaï.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 23. — Le negoziazioni per il trattato di commercio franco-italiano fanno presagire un prossimo risultato.

I delegati pranzeranno mercoledì presso Tirard.

Ragusa, 23. — Lo stato d'assedio fu proclamato a Dulcigno per impedire l'emigrazione in massa dei musulmani.

Washington, 23. — Arthur prestò ieri il solenne giuramento: lodò Garfield e la sua politica. Arthur espresse il desiderio che tutti i ministri conservino i loro portafogli.

Costantinopoli, 23. — Nella seduta dei portatori di titoli del debito ottomano fu terminato definitivamente l'esame dei poteri da conferirsi alla nuova amministrazione delle contribuzioni indirette.

Londra, 23. — Il *Times* ha da Alessandria: Regna inquietudine causa i ritardi frapposti da Cherif nel disperdere le truppe.

Filadelfia, 23. — Fu accordata l'estradizione del brigante Randazzo, il quale fu imbarcato per Rotterdam.

Londra, 23. — Il *Times* considera l'eventuale alleanza dei tre imperatori come favorevole al mantenimento dello *statu quo*, locchè è conforme agli interessi dell'Inghilterra.

Venezia, 23. — È arrivato qui il signor Mavrogheni, ministro plenipotenziario di Rumenia presso S. M. il Re d'Italia.

Napoli, 23. — Ieri ad Orsogna e a Castelfrentano fu avvertita un'altra lieve scossa di terremoto che provocò un nuovo panico; nessun danno

Sono arrivati Fenzi, presidente della Federazione ginnastica ed Angelini giurato della scherma. Sua Maestà la Regina ed il Principe di Napoli inviarono al Comitato di ginnastica quattro eleganti premi.

Rio Janeiro, 22. — Proveniente da Genova è arrivato ed è partito per la Plata il postale *Europa*, della Società Lavarello.

Parigi, 23. — Oggi vi fu una riunione della estrema sinistra. Si deliberò di chiedere l'immediata convocazione delle Camere. Cinque delegati recaronsi al ministero. Ferry dichiarò che il governo non crede di convocare immediatamente le Camere.

Washington, 23. — Causa la decomposizione cominciata del corpo di Garfield, i funerali si faranno oggi invece di lunedì.

Pordenone, 23. — Cordialmente incontrati alla stazione dal sindaco della città, dal prefetto della provincia, dalle altre autorità e da molta folla, giunsero alle ore 1 45 pomeridiane i rappresentanti del Congresso geografico, cioè: il deputato Baratieri, delegato del principe di Teano, il segretario generale del Congresso Della Vedova, il commendatore Cordiero, delegato del Portogallo, il signor Delatullaje, delegato della Francia, il cav. Bonola, delegato dell'Egitto, il commendatore Schefer, delegato dell'Istituto di Francia, il conte Tornielli, delegato dal sindaco di Venezia, il deputato Papadopoli, il senatore Pecile ed altri. I congressisti si recarono al Museo municipale, ove ebbe luogo l'inaugurazione del busto dell'antico viaggiatore frate Odorico Mattiuzzi, opera lodata dello scultore friulano Minisini. Parlò il sindaco cav. Varisco ringraziando i convitati e trattenendosi circa il frate Mattiuzzi. Presero poscia la parola: l'onorevole Baratieri, che tessè felicemente la storia di Mattiuzzi; il signor Delatullaje, in nome della Francia, ed il commendatore Cordiero, in nome del Portogallo.

Seguì una splendida refezione in casa Corsetto, ove parlò il sindaco, inneggiando ai trionfi della scienza che unisce i popoli civili dell'intero mondo, e gentilissime parole pronunciò il commendatore Schefer in nome dell'Istituto di Francia. Il conte Tornielli parlò in nome di Venezia. Il prefetto accennò all'opera civilizzatrice di Mattiuzzi, e portò un brindisi alle LL. MM. il Re e la Regina e a S. A. il Principe Tommaso (*Entusiastici applausi*). Parlarono pure il rappresentante del Portogallo comm. Cordiero, il senatore Pecile, che fece un brindisi in onore del re dei Belgi, sotto la cui protezione nuovi viaggi nell'Africa intraprende il celebre viaggiatore friulano conte di Brazzà, ed altri, fra i quali Zilio, deputato provinciale, e il cav. Galvani, in nome della Camera di commercio di Udine.

Carlsruhe, 23. — Il re di Svezia è partito per la Svezia.

Baden-Baden, 23. — L'imperatore Guglielmo è giunto e resterà qui qualche tempo.

Costantinopoli, 23. — È probabile che il sultano mandi in Egitto non un commissario, ma un aiutante di campo con una lettera in risposta alle comunicazioni del kedivé riguardo agli ultimi fatti, consigliandoli prudenza.

Confermasi che Novikoff consegnerà alla Porta una protesta contro l'eventuale alienazione, a profitto dei detentori di titoli del debito turco, delle imposte non esistenti prima della guerra turco-russa, nonchè del diritto sulle patenti e dell'aumento dei diritti di dogana ed altri che sarebbero applicabili alla indennità di guerra.

NOTIZIE DIVERSE

Regia Marina. — Negli allegati al bilancio del Ministero della Marina trovasi il seguente elenco delle navi che resteranno armate nel 1882:

Duilio — Principe Amedeo — Roma — Castelfidardo — Maria Pia — Affondatore — Vedetta — Marc'Antonio Colonna — Cariddi — Conte Verde — Garibaldi — Flavio Gioia — Vettor Pisani — Sicilia — Ettore Fieramosca — Archimede — Europa — Rapido — Mestre — Chioggia — Stoffetta — Guiscardo — Sirena — Ischia — Authion — Laguna — Calatafimi — Luni 4 torpediniere — *Vittorio Emanuele — Maria Adelaide — Venezia — Conte Cavour — Washington.*

Si troveranno in disponibilità le navi seguenti:

Dandolo — Palestro — Ancona, nave ammiraglia — *San Martino — Terribile,* nave ammiraglia — *Caracciolo — Colombo — Esploratore — Messaggiero — Agostin Barbarigo — Città di Genova — Città di Napoli — Garigliano.*

Saranno in allestimento:

Italia — Lepanto — Marco Polo.

Congresso letterario internazionale. — Telegrafano alla *Nazione* da Vienna, 19:

Oggi è stato inaugurato il Congresso letterario internazionale; ecco come è riuscita l'elezione del banco presidenziale:

Presidenti d'onore: Nordmann, Kraszewski, Friederich, Torrès-Caicedo, Ulback, Laube, Turghenieff.

Presidenti effettivi: Chodzkiewicz, Belot, Jenkins, Schweichel.

Vicepresidenti: Kraus figlio, Djuvara, Van Duyl.

Segretari: Lermina, Pagès, Baetzmann.

Il professore De Marchi è delegato dal Ministero italiano dell'Istruzione Pubblica; il professore Kraus figlio dal Ministero di Agricoltura e Commercio.

Gli scavi di Chersoneso. — Il *Messager d'Odessa* parlò già reiteratamente dell'area attuale del Monastero di San Vladimiro a Kherson, ove, sei secoli prima dell'èra attuale, sorgeva l'opulenta città di Chersoneso, il cui nome fu dato a tutta la penisola della Tauride.

Ora la Società archeologica di Odessa fa fare in quella località degli scavi, che ebbero testè per resultato la scoperta dello zoccolo di una statua eretta in onore di Aristone, cittadino di Chersoneso, per importanti servigi resi alla sua città natale.

L'iscrizione dello zoccolo ci apprende che quella statua era stata eretta dal 131° al 154° anno dopo la venuta di Gesù Cristo, sotto il regno dell'imperatore Adriano.

Decessi. — Il *Corriere della Sera* di Milano, del 22, annunzia che il signor Enrico Visconti-Venosta, fratello del marchese Emilio e del noto letterato cav. Giovanni, è morto vittima di lunga e dolorosa malattia di cuore in età di soli 47 anni.

— Il 19 corrente è morto improvvisamente a Vienna, nell'età di 76 anni, Emanuele conte Dubsky, ciambellano e consigliere intimo, membro della Camera dei Signori, già capitano provinciale della Moravia.

— Negli ultimi giorni della settimana scorsa cessava di vivere il P. Everardo Michele, scolopio e professore di pedagogia nella R. Università di Padova.

— Da Damasco si annunzia la morte di una donna che rappresentò in Oriente una parte consimile, quantunque meno romanzesca, a quella di lady Ester Stanhope, di cui Lamartine e Kinglake scrissero sì a lungo. La donna morta testè a Damasco era lady Digby, che avendo divorziato dal suo primo marito, lord Ellenborough, venticinque anni fa, se ne andò a sposare uno sceicco di Damasco. Lady Digby era generosissima e benefica oltre ogni dire, e le sue sale erano il luogo di ritrovo di tutti gli europei distinti che dimoravano a Damasco o che vi erano di passaggio.

— A Bristol, nel Rhode Island (Stati Uniti), vittima di una malattia di cuore, in età di 57 anni, cessava di vivere il generale Ambrogio Everett Burnside, uno degli eroi della guerra di secessione. Il generale Burnside era l'inventore di un fucile a retrocarica.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di agosto 1881

I fenomeni temporaleschi di poca entità, e le lievi pioggie della prima decade di agosto collegansi, per i primi giorni, colle basse pressioni, che erano a NE d'Italia; per gli ultimi con una leggera depressione, che insinuasi il 7 nell'Adriatico, e che lentamente spostandosi raggiunge il 9 l'Alta Italia. La pioggia per altro fu di ben lieve momento, chè nella prima decade piovve con qualche abbondanza soltanto a Milano (48,0); a Brescia (16,8); a Belluno (12,2); ad Avellino (38,3); a Cosenza (38,0); a Catanzaro (53,2); siccità, non desiata, in Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia, Toscana, dovunque; caligine densa specialmente nei giorni 7-9 a guisa di nebbia secca coll'aspetto di polvere stagnante, la quale toglieva energia alla luce solare; aria secca, umidità relativa sotto normale dovunque. Tali fenomeni hanno coinciso per l'alta Italia col massimo termico mensile, che avvenne il 7 a Cuneo, Alessandria, Milano, Pavia, Como, Vicenza, Treviso, Udine, Venezia, Padova, Rovigo; e tali massimi furono sopra normale, così che Alessandria ebbe 34°0, Milano 34,2, Vicenza 34,8, Treviso 36,0, Udine 36,8, ecc., ecc. Salvo le poche parvenze temporalesche ed i pochissimi temporali ebbesi decade serena. La seconda decade somiglia alla prima, ma i fenomeni temporaleschi e le pioggie furono più accentuati. Nel periodo 13-16 la penisola fu percorsa da N a SE da una depressione, alla quale devonsi ascrivere le pioggie e i temporali avuti il 13 e il 14. Il 17 la depressione del N si estende maggiormente sull'Europa; in Italia il barometro dall'estremo sud, dove è sui 763, decresce progredendo verso il nord (756). Con questa depressione collegasi il tempo cattivo la sera del 16, il 17 e il 18 nell'alta e media Italia. Il 19 ritirasi verso N e colmasi la depressione e il tempo ricomponesi al bello.

La seconda decade diede pioggia non sufficiente nell'alta e media Italia, nulla o quasi nulla nella bassa e nelle isole. Piovve copiosamente soltanto a Vicenza (70 mm.), a Belluno (77,3), a Udine (178,8), a Porto Maurizio (68,3). In non poche stazioni il minimo mensile ebbe luogo fra il 15, 16 e 17.

La terza decade fu eccezionalmente calda e serena, specialmente nella media e bassa Italia. Le alte temperature ed il cielo caliginoso si riprodussero come nella prima decade e con maggiore intensità.

Non poche stazioni ebbero temperature superiori a 36°. Forlì (37,1), Pesaro (36,8), Ascoli Piceno (41,0), Pisa (36,5), Firenze (38,8), Siena (36,6), Arezzo (38,1), Città di Castello (37,1), Roma (36,8), Aquila (36,1), Foggia (42,9), Potenza (38,4), Caserta (39,7), Palermo (39,0), ecc. Tali eccezionali temperature avvennero il 23 e 24. Nei primi giorni della de-

cade persistettero alte pressioni sulla penisola e cielo in gran parte sereno; solo il 27 le basse pressioni del N determinarono un centro secondario, che trovasi il 28 nella valle del Po: di qui pioggie e temporali nella mattina e nel pomeriggio nella maggior parte delle nostre stazioni dal parallelo di Roma in su. Il 29 la depressione si trasporta a NE d'Europa; cresce il barometro in Italia da SE a NW; girano e si fanno sentiti i venti settentrionali, che abbassano fortemente la temperatura e rasserenano il cielo. Il 31 tendesi a formare un centro secondario di depressione sull'alto Adriatico, copresi il cielo nell'alta Italia e presentesi il tempo cattivo. I minimi mensili avvennero per alcune stazioni fra il 29 e 31. Non una goccia di pioggia nell'Italia meridionale, scarsissima o quasi nulla nella media, poco abbondante e sempre insufficiente per le esigenze agricole nell'alta.

Tabella A.

Minimi e massimi della temperatura. Agosto 1881.

Stazioni	Minimo	Giorno	Massimo	Giorno
Cuneo	+ 11°,7	31	+ 32°,8	7
Alessandria	12,8	30	34,0	7
Torino	13,0	16	32,7	6
Novara	12,4	29	33,6	8
Pavia	12,5	11	33,9	7
Milano	14,2	30	34,2	7, 9
Como	10,2	30	32,5	7
Bergamo	10,6	29, 30	31,2	6
Brescia	12,5	29	33,6	3
Mantova	11,8	29	36,0	8
Vicenza	13,8	16	34,8	7
Treviso	12,7	31	36,0	7
Belluno	9,2	29	31,2	9
Udine	10,0	16	36,8	7
Venezia	15,0	15	33,4	7
Padova	13,6	30, 31	33,9	7
Rovigo	12,7	16	34,7	7
Porto Maurizio	15,3	28	31,0	4
Genova	14,0	15	31,8	5
Piacenza	13,2	16, 30	34,0	2
Parma	14,2	30	34,6	2
Reggio Emilia	12,0	30	35,4	2
Modena	11,2	30	33,5	7
Ferrara	13,5	16	34,7	10
Bologna	15,7	30	33,1	10
Forlì	14,0	15	37,1	24
Pesaro	12,5	30	36,8	24
Urbino	12,4	15	35,4	23
Ancona	16,3	15	35,6	23
Camerino	7,0	16	35,5	22
Ascoli Piceno	12,0	15	41,0	24
Massa Carrara	14,8	29	31,5	3
Pisa	10,5	30, 31	36,5	23
Livorno	14,4	15	33,2	4
Lucca	12,7	29	33,2	4
Firenze	13,0	16	38,8	23
Siena	13,8	16	36,6	23
Arezzo	9,7	16	38,1	23
Città di Castello	7,4	17	37,1	23
Roma (C. R.)	13,8	31	36,8	23
Aquila	9,7	30	36,1	23
Chieti	7,8	16	35,6	5
Agnone	13,7	16	35,9	23
Foggia	14,3	31	42,9	23
Potenza	9,4	31	38,4	23
Monte Cassino	13,8	30	38,3	23
Caserta	13,1	29	39,7	23
Benevento	9,9	31	37,5	23
Napoli (S. R.)	16,9	16, 17	37,3	23
Avellino	6,0	31	37,5	23
Cosenza	14,2	30	39,0	22
Catanzaro	17,0	30, 31	37,2	24, 25
Reggio Calabria	21,0	31	34,2	24
Messina	21,5	31	36,3	23
Palermo	17,2	18	39,0	17
Caltanissetta	14,1	31	36,2	24
Trapani	20,7	17	34,8	24
Siracusa	20,2	16	36,5	18
Cagliari	14,8	30	35,5	22

Tabella B.

Acqua caduta nelle decadi e nel mese di agosto 1881 *confrontata con quella caduta nell'agosto* 1880.

Stazioni	Agosto 1881				Agosto 1880	1881-1880
	1ª decade mm	2ª decade mm	3ª decade mm	Mese mm	mm	mm
Cuneo	2,4	0,6	81,6	84,6	123,7	— 39,1
Alessandria	0,8	1,4	33,2	35,4	63,1	— 27,7
Torino	0,0	13,5	60,6	74,1	305,4	— 231,3
Novara	1,6	38,7	16,4	56,7	»	»
Pavia	0,0	14,7	13,1	27,8	178,8	— 151,0
Milano	48,0	15,3	24,7	88,0	226,8	— 138,8
Como	2,8	13,4	45,8	62,0	»	»
Bergamo	0,1	45,0	33,0	78,1	246,4	— 168,3
Brescia	16,8	14,3	26,4	57,5	230,9	— 173,4
Mantova	1,5	12,0	10,4	23,9	119,0	— 95,1
Vicenza	2,8	70,0	12,8	85,6	121,4	— 35,8
Treviso	0,2	35,6	36,1	71,9	135,9	— 114,0
Belluno	12,2	77,3	48,2	137,7	178,5	— 40,8
Udine	0,8	178,8	18,2	197,8	188,9	+ 8,9
Venezia	0,0	41,0	43,2	84,2	70,3	+ 13,9
Padova	0,7	24,9	11,9	37,5	127,3	— 89,8
Rovigo	0,0	10,4	9,3	19,7	162,2	— 142,5
Porto Maurizio	0,0	68,3	38,8	107,1	197,3	— 90,2
Genova	0,0	56,1	65,1	121,2	106,0	+ 15,2
Piacenza	0,0	5,6	25,2	30,8	74,8	— 44,0
Parma	0,0	12,2	5,5	17,7	81,0	— 63,3
Reggio Emilia	0,0	8,5	5,2	13,7	149,3	— 135,6
Modena	0,3	52,4	8,9	61,6	104,1	— 42,5
Ferrara	0,7	38,0	16,2	54,9	187,1	— 132,2
Bologna	0,0	14,9	2,4	17,3	112,0	— 94,7
Forlì	0,0	6,4	3,4	9,8	59,9	— 50,1
Pesaro	0,0	54,0	0,0	54,0	172,1	— 118,1
Urbino	0,0	21,5	7,0	28,5	121,4	— 92,9
Ancona	0,0	9,5	0,0	9,5	63,6	— 54,1
Camerino	0,0	6,9	0,0	6,9	96,2	— 89,3
Ascoli Piceno	0,0	6,0	0,0	6,0	209,0	— 203,0
Massa Carrara	0,0	5,1	33,0	38,1	»	»
Pisa	0,0	3,0	1,0	4,0	»	»
Livorno	0,0	0,0	0,0	0,0	154,2	— 154,2
Lucca	0,0	13,6	15,6	29,2	»	»
Firenze	1,5	8,6	20,5	30,6	47,4	— 16,8
Siena	2,7	37,7	12,7	53,1	108,6	— 55,5
Arezzo	0,0	27,0	4,9	31,9	47,0	— 15,1
Città di Cast.	0,0	18,5	20,0	38,5	42,0	— 3,5
Roma	4,3	0,9	1,9	7,1	61,2	— 54,1
Aquila	0,0	21,0	3,7	24,7	37,9	— 13,2
Chieti	0,0	2,3	0,0	2,3	»	»

Agnone	0,0	12,8	0,0	12,8	»		»
Foggia	0,0	1,7	0,0	1,7	136,2	—	134,5
Potenza	0,5	1,0	0,0	1,5	49,4	—	47,9
Monte Cassino.	9,1	3,1	0,0	12,2	75,0	—	62,8
Caserta	8,0	0,0	0,0	8,0	36,5	—	28,5
Benevento. . .	0,0	10,0	0,0	10,0	»		»
Napoli (S. R.).	0,0	19,5	0,0	19,5	20,5	—	1,0
Avellino	38,3	15,0	0,0	53,3	»		»
Cosenza	38,0	2,0	0,0	40,0	32,7	+	7,3
Catanzaro . . .	53,2	2,5	0,0	55,7	60,2	—	4,5
Reggio Cal. . .	0,0	0,0	0,0	0,0	41,9	—	41,9
Messina	0,0	0,0	0,0	0,0	»		»
Palermo. . . .	0,0	0,0	0,0	0,0	12,4	—	12,4
Caltanissetta .	2,0	0,0	0,0	2,0	1,7	+	0,3
Trapani	0,0	0,0	0,0	0,0	»		»
Siracusa	0,0	0,0	0,0	0,0	2,6	—	2,6
Cagliari	0,0	0,0	0,0	0,0	3,3	—	3,3

Seguono i consueti quadri della nostra stazione:

AGOSTO 1881.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° E AL LIVELLO DEL MARE.

Massimi.

A dì 5	agosto	766mm,5	ore	9 —	antimeridiane
» 10	»	760mm,8	»	7 —	»
» 17	»	761mm,1	»	7 —	»
» 21	»	764mm,5	»	7 —	»
» 30	»	765mm,2	»	7 —	»

Minimi.

A dì 8	agosto	758mm,0	ore	5 30	pomeridiane
» 15	»	751mm,5	»	7 —	antimeridiane
» 18	»	754mm,7	»	8 —	»
» 28	»	757mm,1	»	7 —	»

Massimo assoluto = 766mm,5 il giorno 5
Minimo assoluto = 751mm,5 il giorno 15
Differenza = 15mm,0.

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° e al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.mo	Min.mo	Al Sole
	Mill.	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*
1ª	762,62	26°,29	32°,34	19°,75	38°,2
2ª	58,29	24,83	29,76	19,36	35,5
3ª	61,37	24,92	31,40	17,67	38,2
Mese	760,78	25,33	31,17	18,89	37,6

Mass. assoluto termom. = 36°,8 il giorno 23.
Min. assoluto termom. = 13,8 il giorno 31.
Differenza = 23,0.

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media oraria a 3 ore pom.	7 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	105,6	16,5	2,3	2,5	1,8	0,7
2ª	201,2	18,1	2,2	2,4	1,6	0,8
3ª	206,5	17,1	1,9	0,9	0,0	0,0
Mese	172,3	17,2	2,1	1,6	1,1	0,5

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	11,86	44,8	4,85	1	4,3
2ª	12,83	52,5	4,01	2	0,9
3ª	9,58	40,6	5,25	1	1,9
Mese	11,36	45,8	4,72	4	7,1

Roma, li 20 settembre 1881.

Il Vicedirettore: Prof. E. MILLOSEVICH.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 settembre

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno........	tutto coperto	—	18,0	8,8
Domodossola	1/4 coperto	—	18,6	8,7
Milano........	3/4 coperto	—	22,6	12,8
Venezia	tutto coperto	tranquillo	22,2	13,9
Torino........	1/4 coperto	—	22,0	11,4
Parma........	3/4 coperto	—	21,8	11,6
Modena........	3/4 coperto	—	23,2	14,6
Genova........	1/2 coperto	mosso	23,3	15,8
Pesaro........	1/4 coperto	tranquillo	23,8	15,3
P. Maurizio..	sereno	agitato	22,6	14,0
Firenze........	pioggia	—	21,8	15,3
Urbino........	1/4 coperto	—	19,9	13,9
Ancona........	3/4 coperto	tranquillo	26,8	16,6
Livorno	1/2 coperto	molto agit.	—	—
C. di Castello	1/4 coperto	—	21,2	12,1
Camerino	pioggia	—	21,1	8,0
Aquila........	tutto coperto	—	21,0	13,1
Roma........	3/4 coperto	—	23,7	17,2
Foggia........	tutto coperto	—	29,1	17,4
Napoli........	tutto coperto	mosso	24,8	18,0
Potenza	1/2 coperto	—	23,7	12,4
Lecce	tutto coperto	—	30,5	22,0
Cosenza	3/4 coperto	—	28,0	19,0
Cagliari	tutto coperto	tranquillo	30,0	19,0
Catanzaro ...	3/4 coperto	—	26,5	18,2
Reggio Cal...	3/4 coperto	legg. mosso	29,4	22,5
Palermo......	1/2 coperto	mosso	31,2	19,8
Caltanissetta	1/4 coperto	—	28,0	19,0
P. Empedocle	1/2 coperto	tranquillo	—	—
Siracusa......	tutto coperto	calmo	28,5	22,0

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, lì 23 settembre 1881.

Le alte pressioni al N d'Europa (770) spingendosi verso S, hanno quasi colmate le depressioni avvisate ieri.

In Italia barometro generalmente rialzato da 2 a 6 mm. Venezia 757, Napoli 760, Palermo 763.

Ieri pioggo, temporali e venti forti del terzo quadrante in molte stazioni e mare tempestoso nel golfo di Genova.

Stamane cielo generalmente nuvoloso. Piogge a Firenze e Camerino; predominano ancora venti moderati o forti del terzo quadrante; mare grosso a Livorno, Portoferraio, Civitavecchia; agitato a Palmaria e Torre Mileto; temperatura quasi ovunque sensibilmente abbassata.

Il tempo tende a migliorare.

Osservatorio del Collegio Romano — 23 settembre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,4	760,4	760,2	762,3
Termomet. esterno (centigrado)	19,6	22,5	22,8	18,0
Umidità relativa....	67	50	48	73
Umidità assoluta...	11,34	10,16	9,98	11,66
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SW. 15	WSW. 12	SW. 17	Calma
Stato del cielo.......	8. nubi	9. nubi	10. quasi coperto	0. bello

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 23,5 C. = 18,8 R. \| Minimo = 16,6 C. = 13,3 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 0,7 caduta nella notte dal 22 al 23.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 24 settembre 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	89 50	89 45	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	94 80
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	93 »
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	96 05
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 »	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° gennaio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1125 »
Banca Generale..............	»	500 »	250 »	—	—	648 »	647 »	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	»	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° aprile 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1881	500 »	250 »	—	—	618 50	617 50	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° aprile 1881	500 »	500 »	475 »	474 »	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.....	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	959 »	955 »	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua .	»	500 oro	150 oro	—	—	526 »	525 »	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas . .	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	932 »	931 »	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane..........	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali.........	1° luglio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	471 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	281 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia............	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 »	430 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi..................	90			
Marsiglia................	90	100 22½	100 »	—
Lione	90			
Londra	90	25 47	25 42	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire........	—	20 46	20 44	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (2° sem. 1881) 91 65 cont. - 91 62 1/2, 70 fine.
Banca Generale 646 75 fine.

Il Sindaco: A. Pieri.
Il Deputato di Borsa: O. Sansone.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 1764)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n° 3036, e 15 agosto 1867, n° 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimerid. del giorno 6 ottobre 1881, nell'ufficio della Regia Sottoprefettura di Civitavecchia, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti ai precedenti incanti sottoindicati.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete e separatamente per ciascun lotto.

2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da una lira.

3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale; e quando l'importo eccede la somma di lire 2000, della Tesoreria provinciale, o in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si aprirà una gara tra gli offerenti — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.

5. Si procederà per l'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo offerente la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per lo incanto.

6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 2852.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 9ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta raggiunga o superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nei capitolati generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomerid. nell'ufficio del registro di Civitavecchia.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N° della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	PRECEDENTE ultimo incanto
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	2074	2582	Nel comune di Corneto Tarquinia — Provenienza dal Canonicato di Penitenzieria o di S. Secondiano nella Cattedrale di Corneto Tarquinia — Terreno seminativo, in contrada Banditella, confinante colla strada all'Ancarano, col fiume Marta e coi beni del conte Falsacappa, distinto in mappa sez. VII, n. 10, coll'estimo di scudi 322 83. Affittato	9 63 50	96 35	13,505 13	1350 51	900 »	7 novembre 1874 Avv. n. 200 II incanto

5033 Roma, addì 15 settembre 1881.

L'Intendente: TARCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA IN COMO

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle rivendite dei generi di privativa descritte nell'elenco qui sotto tracciato.

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza nel termine perentorio di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, la propria istanza in carta da bollo da centesimi 50, e corredata conforme al disposto del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2330, ed istruzione Ministeriale 25 gennaio 1875, e designando la rivendita cui intende aspirare.

Le spese di pubblicazione del presente avviso sono a carico dei concessionari.

N. d'ordine	COMUNE ove è situata la rivendita	Numero della rivendita	MAGAZZINO cui è assegnata la rivendita	Reddito lordo
1	Sirone	1	Casatevecchio	483 58
2	Trevano	»	Como	26 65
3	Paderno d'Adda	2	Casatevecchio	283 02
4	Incino d'Erba	3	Como	249 82
5	Abbadia sopra Adda	1	Lecco	341 93
6	Lurago d'Erba	1	Casatevecchio	256 44
7	Fino Mornasco	1	Como	335 66
8	Casbenno	1	Varese	259 85
9	Cuvio	1	Laveno	315 58
10	Senna Comasco	1	Como	52 55
11	Robbiate	1	Casatevecchio	341 16
12	Suello	1	Lecco	195 82
13	Sabbioncello	2	Casatevecchio	119 58
14	Onno	1	Lecco	161 07
15	Cabiaglio	1	Varese	233 92

Como, 12 settembre 1881.

5034 *L'Intendente*: PAVESI.

(3ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ DELLE CARTIERE MERIDIONALI

Prima convocazione.

A norma degli articoli 30 e 31 degli statuti sociali gli azionisti della Società delle Cartiere Meridionali sono convocati in assemblea generale ordinaria negli uffici della Banca Napoletana, in Napoli, pel giorno del 29 ottobre corrente anno, all'ora una pomeridiana.

Secondo l'articolo 29 degli statuti hanno dritto d'intervenire all'assemblea generale tutti gli azionisti possessori di almeno 10 azioni, e che ne abbiano fatto il deposito presso la Banca Napoletana (37, Monteoliveto) quindici giorni prima di quello fissato per la riunione dell'assemblea.

Ordine del giorno:

Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione 1880-1881.

Rapporto dei revisori dei conti.

Approvazione del bilancio.

Nomina di sette amministratori in rimpiazzo di quelli uscenti di carica o defunti.

4930

INTENDENZA DI FINANZA DI LIVORNO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 52, situata in via dell'Industria in questa città, assegnata per le leve al magazzino di Livorno, e del presunto reddito lordo di lire 500.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Livorno, li 20 settembre 1881.

5075 *Per l'Intendente*: HERRERA.

N. 233.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 58 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 3,531,009, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 30 agosto ultimo scorso, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della ferrovia Roma alla linea Aquila-Sulmona, compreso fra il chilometro 0 + 051, presso la Stazione di Carrito ed il chilometro 5 + 600, della lunghezza di metri 5549, ivi compresa la grande Galleria dell'Appennino, della lunghezza di metri 3500, escluse le espropriazioni stabili e la provvista dei ferri d'armamento,

si procederà alle ore 10 ant. di venerdì 14 ottobre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle strade ferrate, e presso la Regia Prefettura di Aquila, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 3,333,978 70, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 28 agosto 1880, ed articolo addizionale a quest'ultimo in data 6 agosto 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma ed Aquila.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di mesi 53.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 245,000, ed in lire 409,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 22 settembre 1881.

5082 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Ufficio dell'Asse Ecclesiastico di Viterbo

Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 11 antimeridiane del dì 1° ottobre 1881, nell'ufficio dell'Asse ecclesiastico in Viterbo, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili, alle condizioni infrascritte:

Nel comune di Barbarano Romano — Provenienza dai Conventuali di Barbarano Romano — Trentacinque appezzamenti di terreni seminativi, pascolivi, ecc., nelle contrade Cerqueta, Cannucce, Botte Rotonda, ecc., della complessiva superficie di ettari 118, are 24 circa, dell'estimo di sc. 2502 89 — Prezzo d'incanto lire 1741 50 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 17 50.

1° Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, e tale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2° Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3° Le offerte non potranno essere minori della somma sopraindicata, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4° È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 8 giorni da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva l'approvazione superiore.

5° Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6° Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Viterbo, addì 22 settembre 1881.

5108 Il RICEVITORE.

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI ONANO

AVVISO D'ASTA *per l'appalto dei lavori del Cimitero comunale.*

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci (10) antimeridiane del giorno quattro (4) ottobre dell'anno milleottocentottantuno (1881), nella sala di questo palazzo municipale, avanti al signor sindaco del comune suddetto, si procederà pubblicamente all'incanto dei lavori inerenti la costruzione del cimitero comunale, col metodo dell'estinzione di candela.

L'asta verrà aperta sul corrispettivo di lire 9368 46 (lire novemilatrecentosessantotto e centesimi quarantasei), come prezzo dei lavori descritti nella perizia compilata dall'ill.mo signor ing. Felice Tavani e debitamente approvata da questo Consiglio comunale.

Le offerte non potranno essere inferiori all'uno per cento sulla somma predetta.

La perizia, i disegni, il capitolato d'oneri colle addizioni a questo portate con deliberazione della Giunta municipale in data 21 settembre stante, dovranno far parte integrante del verbale d'aggiudicazione e del contratto da stipularsi; per lo che tali documenti rimangono ostensibili in questa segreteria in tutti i giorni nelle ore d'uffizio; onde coloro che si renderanno aspiranti si intenderà che abbiano piena conoscenza dei documenti surriferiti.

Gli attendenti all'asta dovranno preventivamente esibire un certificato di idoneità, rilasciato da un ingegnere legalmente esercente, con data non anteriore a sei mesi, e dovranno pure effettuare un deposito di lire cinquecento (L. 500), in contanti od in biglietti di Banca, od in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Finiti gli incanti i depositi verranno restituiti, ad eccezione di quello appartenente al deliberatario.

L'asta si intenderà deserta ove non si presentassero almeno due (2) concorrenti.

Gli ammessi all'asta dovranno eleggere domicilio in questo comune, indicando la casa e la strada, il qual domicilio rimarrà come eletto nella stipulazione del contratto.

Il termine utile per la presentazione in questa segreteria delle offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di primo deliberamento è stabilito in giorni cinque (5), che avranno fine alle ore dieci (10) antimeridiane precise del giorno dieci (10) ottobre 1881.

Il deliberatario definitivo dovrà stipulare il contratto entro cinque (5) giorni, decorrendi dal dì in cui gli sarà dato avviso da questo ufficio, che gli atti di incanto riportarono la superiore sanzione. Non corrispondendo a tale invito, andrà soggetto alle penali stabilite nel capitolato e comminate dalla legge.

Dopo la stipulazione del contratto, e sull'ordine che riceverà dall'ingegnere direttore, l'aggiudicatario porrà mano ai lavori, che dovrà aver compiuti entro diciotto (18) mesi, decorrendi dalla data dell'ordine di cui sopra.

A garanzia della osservanza degli obblighi che l'appaltatore si assumerà colla stipulazione del contratto dovrà prestare cauzione mediante idoneo fideiussore, il quale non resterà prosciolto dal suo vincolo se non sull'esibizione del collaudo finale dei lavori, da cui risulti che furono questi compiuti fedelmente ed a regola d'arte.

Per gli atti d'appalto verranno osservate tutte le formalità e prescrizioni sancite dal vigente regolamento sulla Contabilità dello Stato.

Le spese tutte inerenti l'asta, contratto, come carta bollata, registro, copie di atti, diritti di segreteria, ecc., ecc., nonchè quelle di progetto e perizia, liquidate queste ultime in lire duecento (L. 200), staranno a carico del deliberatario; ed a queste sarà fatto fronte col deposito di lire cinquecento (L. 500), di cui al principio del presente manifesto, salvo l'obbligo nell'appaltatore di completare la somma, qualora risultasse insufficiente per le spese di cui sopra, e salvo pure a questo il diritto della retrocessione della somma esuberante del summentovato deposito.

Questa liquidazione verrà effettuata nell'atto che si stipulerà il contratto di accollo.

Onano, li 23 settembre 1881.

5109 *Il Segretario comunale*: A. MARINI.

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del primo Dipartimento marittimo

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che il giorno 18 ottobre p. v., alle ore 12 meridiane, nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della Regia Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avrà luogo un pubblico incanto avanti il direttore degli armamenti, a ciò delegato dal Ministero della Marina, per lo appalto di

Tela di Olona assortita, per la somma presunta complessiva di lire 119,501,

da consegnarsi nel R. Arsenale di Spezia in cinque rate eguali, cioè: la prima rata entro 30 giorni, decorrendi dal 1° dicembre 1881, oppure dalla data della notificazione al deliberatario dell'approvazione del contratto, se tale notificazione seguisse dopo il giorno sovraindicato; le altre quattro rate successivamente di 30 in 30 giorni per ognuna, a contare dalla scadenza del termine per la consegna della rata immediatamente precedente.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira una, e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sui prezzi suddetti il maggiore ribasso in ragione di un tanto per cento, superando o almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta della Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 12,000 in numerario, od in cartelle del Debito Pubblico al portatore valutate al corso di Borsa, nella Cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il present avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 12 novembre p. v.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, non che presso il Ministero della Marina e le Direzioni degli armamenti del 2° e 3° Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 24 settembre 1881.

5062 *Il Segretario della Direzione*: F. VERMIGLIO.

COMUNE DI MONTESARCHIO (Benevento)

AVVISO D'ASTA per secondo incanto.

Si fa noto, che in tempo utile è stata presentata un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di provvisoria aggiudicazione dello appalto della sistemazione delle vie Caudina e Partenope, e delle altre Taburno e Varcni *quondam* Curci, che restano nell'abitato di Montesarchio, il cui importo va previsto per la somma di lire 47,403 73 dall'architetto progettante signor De Nicolais; e però in detto comune nella sala delle adunanze, che rimane nel palazzo Municipale, nel giorno di venerdì 30 stante mese, alle ore 10 di mattina, innanzi al sindaco. si procederà al nuovo incanto sul prezzo stato variato col ribasso di lire 13 08 per ogni cento lire dello ammontare dello appalto suddetto.

Le condizioni dello appalto sono visibili a chiunque in questa segreteria comunale nelle ore di ufficio.

Ciascun concorrente, per essere ammesso alla gara, dovrà:

1. Depositare presso la Tesoreria comunale la somma di lire 2500 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell'asta. Dopo lo incanto i depositi verranno restituiti a coloro che li avranno fatti, meno all'aggiudicatario, il quale, prelevate le spese d'asta, d'istrumento e le competenze per la redazione del progetto, avrà dritto di ritirare il suo dopo stipulato il contratto di appalto ed apprestata la cauzione diffinitiva di lire 5000 in numerario, od in obbligazioni dei prestiti di questo comune, od in biglietti della Banca Nazionale, od in cedole del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso effettivo di Borsa, oppure con ipoteca sopra beni stabili. Detta cauzione verrà sciolta dopo il corso di 5 anni a far tempo dal verbale di collaudo delle opere.

2. Presentare un attestato d'idoneità di data non maggiore di sei mesi, rilasciatogli dall'ingegnere direttore dell'opera, o da qualsivoglia ingegnere capo del Genio civile sì governativo che provinciale, o da altro ingegnere.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine, colle forme prescritte dal regolamento approvato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le offerte verranno formolate dal presidente all'asta, in base di un tanto per cento di ribasso sullo ammontare dell'appalto, applicabile indistintamente a tutti i lavori.

Non saranno accettate offerte condizionate, nè quelle espresse in termini generali o senza indicazione fissa di somma.

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nell'incanto offrirà maggior ribasso.

Tutta la intera opera dovrà esser terminata in un anno a decorrere dal dì che verrà impartito ordine di darvi cominciamento.

Si avverte che si farà luogo alla aggiudicazione ancorchè vi sia un solo offerente.

Montesarchio, 21 settembre 1881.

5107 *Il Segretario comunale*: GIUSEPPE MOSCATI.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

INTENDENZA DI FINANZA IN TORINO

Avviso d'Appalto.

In esecuzione dell'art. 3 del R. decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), devesi procedere all'appalto della rivendita n. 3 nel comune di Torino, via Roma, nel circondario di Torino, nella provincia di Torino, e del presunto reddito annuo lordo di lire 4678 64.

A tale effetto nel giorno 11 del mese di ottobre anno 1881, alle ore 10 ant. sarà tenuta nell'ufficio d'Intendenza in Torino l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino, 1° circolo, in Torino.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle Gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Torino.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 468, corrispondente al decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi, a termini degli articoli 1104 e 1105 Codice civile.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, sempreché sia superiore o almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dallo articolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* o nel giornale della provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Torino, il 20 settembre 1881.

5053 *Per l'Intendente*: DEROSSI.

INTENDENZA DI FINANZA IN VERONA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento gratuito a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), delle rivendite di generi di privativa descritte nel prospetto qui sotto.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel Foglio per gli annunzi ufficiali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le istanze pervenute all'Intendenza dopo tale termine non saranno prese in considerazione.

Le spese di stampa e pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

N. d'ordine	COMUNE	BORGATA	Numero con cui è demarcata	Annuo presunto reddito lordo	MAGAZZINO presso cui deve essere fatta la leva
1	Bosco Chiesanuova.	Arzorè . . .	2	80 »	Verona
2	Bussolengo . . .	Bussolengo .	1	402 »	Id.
3	Malcesine. . . .	Casson . . .	2	50 »	Caprino
4	Mizzole.	Marure. . .	4	22 »	Verona
5	S. Giovanni Lupatolo .	Pozzo . . .	7	341 »	Id.
6	Villafranca . . .	Villafranca .	2	763 »	Id.

Verona, li 16 agosto 1881.

4983 *L'Intendente*: VENDRAMIN.

REGIA PRETURA
del 4° mandamento di Roma.

Ad istanza del signor Gustavo Corretti, domiciliato in Roma, via Monserrato, n. 20, ed elettivamente in via Cesarini, n. 33, presso il procuratore Giuseppe Gioazzini che lo rappresenta,

Io sottoscritto usciere ho citato il signor Pio Armati fu Giacomo, d'incogniti domicilio, residenza e dimora, a comparire innanzi il pretore del 4° mandamento di Roma, residente via della Chiesa Nuova, n. 8, nell'udienza del 10 prossimo venturo ottobre, alle ore 9 antimeridiane, fissata con decreto pretoriale di abbreviazione di termini, in data 21 corrente, per ivi sentirsi, qual coerede legittimo di Luigi Armati fu Girolamo, condannare al pagamento di lire milleduecentodieci, pigione dal 15 ottobre 1880 a tutto il 14 corrente settembre, del primo piano e locali terreni della casa sita in Roma, via Borgo Nuovo, nn. 81 e 85, ordinare lo sfratto dal piano e locali suddetti, non che condannare agli interessi e spese di giudizio, con sentenza eseguibile provvisoriamente, nonostante opposizione od appello. Salvo ogni altro diritto ed azione.

Roma, 23 settembre 1881.

L'usciere del 4° mandam. di Roma
5110 Arturo Semprebene.

AVVISO.

Io sottoscritto usciere presso la Corte di cassazione di Roma dichiaro qualmente, in data d'oggi, ad istanza delle signore Francesca Sauvaigo vedova Algardi, e Sofia Sauvaigo, e per ogni effetto del di lei marito Luigi Ziolkowski, tutti residenti in Costantinopoli, e per elezione in Roma nello studio dell'avvocato Roberto Bevilacqua, che le rappresenta, ho notificato nelle forme stabilite dagli articoli 141 e 142 del Codice di procedura civile alle signore Deodata Sauvaigo e Lucia Sauvaigo, e per ogni effetto al costei marito Giorgio Buchuer, residenti in Costantinopoli, un ricorso avanti la Suprema Corte di cassazione di Roma, con il quale le signore Francesca e Sofia Sauvaigo domandano l'annullamento della sentenza resa tra essa e le intimate nell'11 giugno 1881, e notificata li 28 giugno dalla Corte d'appello di Ancona in punto di pretesa Società e divisione dell'Asse ereditario della comune genitrice Luisa Millenet Sauvaigo.

Roma, 23 settembre 1881.

5095 Giuseppe Alessi usciere.

AVVISO.

Il sottoscritto, primo rettore della Fraternita dei Laici di Arezzo, rende noto che nella amministrazione della eredità Sabatini si sono verificati degli avanzi nella somma di lire 4700, i quali devono essere distribuiti in sussidi dotali alle parenti del testatore fu cavaliere prof. Benedetto Sabatini, a seconda delle di lui ultime testamentarie disposizioni ed in ordine al correlativo regolamento.

Le concorrenti dovranno, entro il termine di trenta giorni dalla data del presente avviso, esibire alla cancelleria di questa Fraternita i certificati rilasciati rispettivamente dal sindaco e dal parroco, comprovanti:

Il grado della loro parentela col testatore; l'età; la moralità e lo stato nubile.

Dall'uffizio della Fraternita dei Laici di Arezzo, li 21 settembre 1881.

Il primo rettore
5067 Federigo Fabroni.

Cassa Centrale di Risparmi e Depositi di Firenze.

Seconda denunzia di un libretto condizionato smarrito, segnato di n. 2520, per la somma di lire 588, a nome di Porri Leonilda.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa Centrale riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

Firenze, li 21 settembre 1881. 5091

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 21 ottobre 1881, all'ora 1 pom. (tempo medio di Roma), si procederà in Genova, presso la Direzione d'artiglieria della Fonderia, via Lagaccio, n. 15, piano 3°, avanti il direttore di detto Stabilimento, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	PREZZI Parziali	PREZZI Totali	Deposito
Coke	T.	359	65 »	23,335 »	2400

Tempo e luogo in cui deve essere mandato a compimento l'appalto — Giorni sessanta, in Genova, però non prima del gennaio 1882.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato, steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno il deposito di cui sopra od in contanti, od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito viene fatto, e comprovare essere negozianti di tal genere mediante certificato rilasciato da una Camera di commercio del Regno.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso la Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 10 alle ore 12 meridiane del giorno 21 ottobre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve o condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Genova, li 20 settembre 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: DE SALVO LUIGI.
5056

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.
(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Venarubea Egidj-Teodosio, di Poggio Catino, difeso dal sottoscritto,

Si notifica che nel 8 novembre 1881 ore 10 ant., nella sala del suddetto Tribunale, si procederà alla vendita giudiziale di due terreni ed una casa di abitazione, posti in Bassanello e territorio, a danno di Tabacchi Nicola, di detto luogo, in conformità del bando rilasciato dalla cancelleria, il 9 settembre 1881.

Viterbo, 21 settembre 1881.

5078 Giuseppe avv. Contucci proc.

AVVISO.

Ad istanza della signora Angela Destefanis vedova Falchi, domiciliata presso il signor avvocato Domenico Pertica, via Governo Vecchio, n. 111, e dal medesimo difesa,

Io sottoscritto usciere presso la Cassazione di Roma, a senso dell'art. 141 Codice procedura civile, notifico al signor Clementi Antonio il ricorso avanti la Cassazione di Roma per l'annullamento della sentenza della Corte di appello di Roma, pubblicata li 8 giugno 1881, notificata il 27 giugno detto anno.

Roma, 23 settembre 1881.

5096 Giuseppe Alessi usciere.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 31 ottobre 1881, innanzi il Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo, espropriato in danno di Orazio Ricolta fu Pasquale, ad istanza della Società Unione Generale, sede di Roma, rappresentata dal cav. Rodolfo De Good, direttore:

Casamento sito in Albano Laziale, prospiciente alla piazza di San Paolo, civico n. 1; via di San Paolo, n. 51, e via di Mezzo di San Paolo, civici numeri 15 al 17, lettera A, composto di quattro piani e 24 vani, distinto in catasto coi numeri di mappa, sez. 4ª, 86, 87 e 709 sub. 1, confinante con Turgis Palombi Pietro, con Nigueri Luigi e con Moroni Girolamo, Olimpiade e sorelle, e con Moroni Pietro, salvi ecc., gravato dell'annuo canone a favore del Collegio dei Maroniti di Roma di lire 354 75, e del tributo diretto verso lo Stato di annue lire 82 03.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima fatta dal perito giudiziale in lire 21,731 57, già depurato dall'importare del canone suddetto.

Roma, 24 settembre 1881.

5105 Avv. Marcello Fabiani proc.

AVVISO.

Il primo rettore della Fraternita dei Laici di Arezzo rende pubblicamente noto essere aperto il concorso al vacante posto di studio medico-chirurgico nella Università di Parigi, istituito dal benemerito cav. prof. Benedetto Sabatini, con l'annuo assegnamento di lire 2352

Possono concorrervi tutti i giovani nativi della città e comune di Arezzo e del suo antico distretto (cioè comuni di Subbiano e Capolona, le comunità comprese nella giurisdizione della Pretura di Montevarchi ed il territorio della già comunità di Castiglione Ubertini, dell'età dai 18 ai 30 anni, che dimostreranno di essere matricolati o laureati in medicina e chirurgia, od almeno iniziati nello studio delle scienze medesime.

I concorrenti presenteranno la fede di nascita, di religione cattolica, di moralità e di specchietto, e dovranno pure esibire i respettivi loro diplomi se laureati o matricolati in medicina e chirurgia; e se semplicemente iniziati dovranno esibire un certificato autentico di essersi già dedicati con profitto a quelli studi che sono strettamente relativi a dette scienze e che dovranno formare subietto del loro esame.

L'annuo assegnamento di lire 2352 verrà pagato al collatario di trimestre in trimestre anticipato sulla produzione di attestati autentici costatanti il suo profitto negli studi per la durata di anni tre quanto ai laureati e matricolati, e per anni cinque quanto ai semplicemente iniziati.

Le domande, coi relativi documenti, dovranno essere presentate a questo ufficio entro giorni trenta dalla data del presente avviso.

Il concorso suddetto sarà intieramente regolato in conformità delle disposizioni contenute nel vigente correlativo regolamento.

Dall'Ufficio della Fraternita dei Laici di Arezzo,

Li 21 settembre 1881.

Il primo rettore
5068 Federigo Fabroni.

(3ª *pubblicazione*).

Direzione delle Opere Pie di S. Paolo in Torino

Monte di Pietà.

Venne dichiarato lo smarrimento del libretto n. 6009, intestato al cav. Giacomo Gastaldi fu Stefano, di deposito fruttifero per esso fatto nella Cassa del Monte di Pietà, dipendente dalla Direzione stessa.

Si reca a pubblica notizia che dopo trascorsi mesi sei dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, verrà rilasciato un nuovo libretto in sostituzione di quello suddescritto che sarà annullato.

Torino, 31 agosto 1881.

Il segretario generale
4634 Balsamo-Crivelli.

(3ª *pubblicazione*)

Direzione delle Opere Pie di S. Paolo in Torino

Credito Fondiario.

Venne dichiarato che le 16 cartelle del Credito Fondiario, numeri 20453, 20454, 20457, 23763, 23765, 23767, 23768, 24655, 26850, 26851, 28457, 28458, 28459, 28460, 28593 e 48224, al nome del cavaliere Luigi Burotti di Scagnello, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date, mentrechè dovevano intestarsi al cav. Domenico Maurizio Burotti di Scagnello, non che quella num. 28845, nella sola parte riflettente quest'ultimo.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi giorni 30 dalla pubblicazione del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, si procederà alla chiesta rettifica.

Torino, 31 agosto 1881.

Il segretario generale
4635 Balsamo-Crivelli.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta.